la pressione deg
no come si amm
corso, la Direzio
ristico, un bila
pezzi di appog
Al colendiss
sante a nome
domandò la g
pale con un
casa sua egli
do. Ma si acc
S' intende
liscia, speciali
dell' operaio
essere un op
re rappresag

li operai per domandare almeministrano i soldi della cassa-soc.me esibisce un bilancio... umoncio di.... *cinque anni fa* senza gio!
imo sig. Algranati l'operaio Giandei compagni dello stabilimento, iustifica delle spese ed il princi*oupet* tutto proprio rispose che in comanda e fa il suo porco comomodi pure il sig. Algranati! però che la quistione non passerà mente in merito al licenziamento Giansante che ha merito di non peraio addomesticato e di non temelie ed atti di camorra.

Lega metallurgici

Domenica 12 corr., alle ore 9 ant., è convocata l' assemblea della Lega metallurgica per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Presentazione in merito al licenziamento dell'operaio Giansante.
2. Discussione varie.
3. Proposte varie.

Si fa viva premura ai compagni di non mancare.

Lega elettricisti

Sezione S. C. I.

L'assemblea generale, riunitasi la sera del 30 aprile, deliberava:
1. L'espulsione del consigliere delegato Calderi Giuseppe perchè accusava il socio Forni Giuseppe falsamente come spia, seminando tra i compagni il germe della disorganizzazione.

Deliberava inoltre un voto di biasimo al socio Ettore Salvati perchè rinunziava alla carica di consigliere federale per ragioni ingiustificate.

***

L'assemblea del 10 corr., riunitasi numerosa, ad unanimità nominava il consiglio quale comitato per recarsi dai superiori competenti per definire la vertenza per l'orario estivo.

Lega tartarugai ed affini

E' convocata l'assemblea dei socii per lunedì, 13 corr., alle ore 10 precise, per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Proposta di mutuo soccorso.
2. Discussione del regolamento interno.
3. Proposte varie.

Si spera che i compagni non facciano sciupare tempo e danaro della Lega, e che intervengano numerosi a questa importante assemblea.

Nelle Manifatture Tabacchi

Nel mondo dei lavoratori non è certo ancora spenta l'eco dell'ultima agitazione delle sigaraie, provocata dalla pessima qualità della *foglia* data alle operaie per la confezione dei sigari forti, che già vi è nuovo fermento nella massa del personale delle Manifatture tabacchi, perchè malgrado le promesso ministeriali, la *foglia* vien data alla lavorazione nelle stesse condizioni di prima.

Alle osservazioni ed alle proteste delle operaie i superiori rispondono che non è assolutamente vero che la *foglia* sia cattiva e si può lavorare purchè si abbia la buona volontà, e come prova del loro asserto adducono la scusa che le sigaraie continuano a guadagnare il loro ottimo nella misura come se le condizioni della lavorazione fossero tutto quanto si può desiderare di meglio.

Nulla è più falso di tale asserzione, perchè queste operaie, a causa della maggiore lavorazione a cui sono costrette ricorrere per adattare il pessimo materiale alla confezione dei sigari, ogni giorno diminuiscono la loro forza produttiva per esaurimento nervoso, data anche la tensione di spirito in cui si trovano, preoccupate dal non potere più guadagnarsi tanto da potersi provvedere di ciò che è più necessario per la vita quotidiana.

Vi sono bensì alcune operaie le quali riescono ancora a guadagnare il loro salario formale, ma sono pochissime e quelle che hanno una maggiore spigliatezza, però ci riescono a prezzo di grandi sacrifizi materiali, poichè lavorano anche durante la mezza ora della refezione, non mangiando che a sbalzi, sbocconcellando, malgrado il divieto, qualche po' di cibo a brevi intervalli durante le ore di lavoro e molte volte si astengono anche dal soddisfare altri bisogni corporali per non perdere tempo.

Non c'è bisogno di essere igienista di professione, per capire come sia inumano e dannoso alla salute, un lavoro compiuto in tale disordine fisiologico.

Con tali salari il vivere specialmente nelle grandi città diventa un problema pressochè insolubile.

L'on. Pozzo sottosegretario alle Finanze nell'ultimo colloquio avuto nel marzo u. s. con la commissione delle sigaraie a Roma, alla presenza di diversi deputati ha promesso che avrebbe provveduto per migliorare le condizioni delle operaie anziane aumentando la pensione, ma finora crediamo che anche tale promessa è da mettere insieme all'altra per il miglioramento tecnico della *foglia*, poichè a noi non consta ancora che al Ministero delle finanze si siano date disposizioni per il mantenimento delle promesso fatte.

Noi siamo convinti che andando avanti di questo passo, non siamo lontani da un'energica manifestazioue del personale delle Manifatture, oramai nauseato dal contegno dei suoi superiori.

I tramvieri

Il consiglio direttivo della lega ha presentato al presidente della deputazione provinciale un memoriale per farlo trasmettere al ministro dei lavori pubblici, in cui si chiede:
1.° L'istituzione delle cabine per i manovratori;
2.° L'aggiunzione dei freni Westinghouse alle Vetture;
3.° Frequenti visite del R. Ispettorato tecnico ferroviario, alle officine di riparazione al materiale mobile;
4.° Richiamo alle autorità competenti circa l'applicazione dei regolamenti sulle tramvie;
5.° Abolizione delle molle ai freni a ceppi;
6.° Istituzione dei cantonieri ai passaggi a livello ed ai punti pericolosi ove specialmente vi sono curve che impediscono la visuale;
7.° Abolizione delle vetture aperte, trasformandole tipo giardiniere, come sono in uso sulle linee Pozzuoli-Torretta e Napoli-Portici, essendo pericolosissimo lo staffone laterale, e non in uso in nessuna città.

La direzione nel contempo non pensa ai detti miglioramenti, e chiama a rapporto gli Ispettori minacciandoli di licenziamento se non fanno rapporti contro il personale.

Ma perchè questi poveri diavoli debbono fare rapporti quando il personale nell'attesa dei miglioramenti sta facendo il proprio dovere?

***

La direzione invece di chiamare a rapporto gli Ispettori farebbe bene ad aprire gli occhi su quella associazione a delinquere che si è formata per il reclutamento del nuovo personale.

Basta dire che un impiegato si è fatto dare 100 lire da un povero diavolo promettendogli di farlo entrare come fattorino, e come usciere, rilasciando per fino una cambiale (che è ora in potere del segretario della lega) e fin oggi il povero uomo non è entrato, ma non ha avuto nemmeno restituiti i soldi.

Molti frenatori hanno sborsato dalle 50 alle cento lire per entrare (ed abbiamo prove e documenti) e si sta ancora seguitando su questa via.

Se non si nuocesse all'antico personale facendolo lavorare poco, a noi non importerebbe affatto. E perciò non facciamo ancora nomi, ma se la direzione non provvede, se i soldi presi non saranno restituiti, se lo sconcio non cessa allora finiremo con fare nomi e fatti, e così la direzione vedrà si è il personale che deve avere rapporti o taluni superiori.

Per le elezioni alla Borsa del Lavoro

Gli operai, iscritti alla Borsa del Lavoro, che volessero intendersi intorno alle prossime elezioni per la C. E. della Borsa stessa, sono invitati per domani, lunedì, alle ore 20.

Gl' intervenuti si costituiranno in comitato.

Lega Mattonai in cemento

La Lega Mattonai in cemento rende noto ai soci, che dietro richiesta del Consiglio ha ottenuto dai fabbricanti un aumento di *centesimi due* per ogni m. q. di trasporto dagli scantinati ai cerri.

Quei soci, che non hanno finora ottenuto ciò chè la maggioranza dei fabbricanti ha concesso, sono tenuti al rispetto del deliberato concordato.

Domenica 12 corr. assemblea generale dei socii alle ore 10.30.

Calzolai scarpe cucite

Per anormalità verificatesi nel Consiglio direttivo, e perchè parecchi consiglieri si sono resi dimissionari perchè non intervenuti alle adunanze, è necessario sentire il vostro parere sul proposito, e se ne è il caso stabilire le elezioni generali.

Per i suddetti fatti, e per altre comunicazioni v'invitiamo per l'Assemblea generale che sarà tenuta lunedì 13 corr. alle ore 19 1|2 nei locali della Borsa del Lavoro.

L' urgenza della riunione ci fa sperare che non mancherete.

N.B. Sono pregati i compagni di diffondere quest'invito a tutti i soci.

Società di Miglioramento fra lavoranti calzolai di scarpe cucite

Giusta quanto è contemplato nello Statuto sociale l'assemblea dei socii, nella tornata del 6 maggio procedeva alla votazione delle cariche sociali che risultò nel modo seguente:

Consiglieri — Tarantini Giovanni, Tapa Michele, Briglia Nicola, Elia Giovanni, Vitagliano Pasquale, Spina Alberto, Perrotta Achille.

Segretario, Giovanni Unguenin, *Vice-Segretario*, Russo Luigi, *Cassiere*, Corvino Pasquale.

Delegato all'ufficio centrale — Jaraco Gabriele, Förgione Raffaele e Tesone Giovanni.

Portabandiera—Russo Gennaro e Limone Vincenzo.

Nella prossima tornata si procederà pure alla elezione del revisore di conti.

Unione Impiegati e Commessi di Aziende private

Il Consiglio Direttivo dell'Unione lavora per esplicare con buona volontà quel mandato che gli è stato conferito dall'Assemblea.

Nella sua ultima riunione il Consiglio ha proceduto alla nomina dei componenti il Comitato di Propaganda.

Essi sono i socii: Luigi Petrone-Stabile, Ettore Caçace, Pasquale Solimeno, Ernesto Scigliano.

— E' convocata l'assemblea generale dei socii per giovedì 16 corr. alle ore 21 sui locali della Borsa del Lavoro.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consigliere Delegato.
2. Agitazione Pro Riposo Domenicale.
3. Proposte varie.

Si fa viva premura ai socii di non mancare.

— Quegli abbonati sostenitori dell'*Impiegato* che non hanno ricevuto il giornale, sono pregati di rivolgere reclamo all'amministrazione del giornale.

« La blouse »

Quando i propagandisti nelle loro conferenze dicono che gli operai debbono emanciparsi non solo economicamente, ma anche intellettualmente — condizione indispensabile per l'avvento del socialismo—allora i nemici del proletariato non sanno trattenere un sorriso di scherno.

Veramente questi avversarii hanno ragione!

Hanno ragione quando l'operaio, sottomesso al prete ed al padrone, schiva i suoi compagni organizzati e può in caso di lotta sostituirli; quando invece di sudare ad istruirsi ne' circoli educativi, nelle biblioteche, nelle scuole serali, va alla bettola, in chiesa, o all'associazione cattolica per far piacere al padrone; quando invece di darsi, nelle ore di libertà, all'educazione dei proprii figliuoli e di prepararli nella lotta che essi dovranno combattere quando saranno in condizione di poter lavorare, li manda alla chiesa per farli... pallanzare; quando, invece di curare la sua salute, con i mezzi che l'igiene suggerisce, versa i soldi, che a stento ha potuto mettere da parte, per le messe alle anime del purgatorio; quando, invece di procurarsi un vitto un poco più sostanzioso del solito, per rifarsi dell'energia perduta nel lavoro, va a giocare al lotto; quando, infine, invece di ribellarsi a condizioni di lavoro inumane, piega la schiena e con rassegnazione mussulmana sopporta ingiurie, prepotenze ed arbitrii d'ogni genere. Ma, se si pensa che per vivisezionare il cervello operaio a questo modo, ci vollero ben venti secoli di opera clericale, e che il socialismo è riuscito in ben poco tempo, rispetto alla storia, a creare operai coscienti ed evoluti nel senso più ampio della parola, non possiamo disperare dell'umana redenzione e dell'avvento di una società migliore, e i nostri nemici avranno un bel deriderci: se non hanno altri moccoli potranno restare all'oscuro.

Per dimostrare che la nostra asserzione non è una corbelleria citiamo la *Blouse*, rivista letteraria scritta da operai, e ch'è esponente irrefutabile del divenire proletario; in questa rivista tutti gli operai studiosi possono collaborare, essi hanno piena libertà di esprimere le loro idee, le loro impressioni e nello stesso tempo invogliano i loro compagni timorosi a studiare e a migliorarsi. Quest'opera di pochi volenterosi è degna di lode e merita incoraggiamento da quanti operai vogliono veramente l'emancipazione proletaria.

Operai tabacchi

Per la scuola e contro le spese militari

Il presidente del consiglio dei ministri si prepara a chiedere nuovi milioni per l'amministrazione della guerra.

Gli operai dello stato ricorderanno che le richieste di miglioramenti delle tabacchine, costrette a scioperare, non furono accolte dal ministero perchè avrebbero apportato la spesa di un milione all'anno, se non erro, in più degli anni precedenti.

Se si considera l'abbandono e la trascuratezza che regna nelle scuole, non si può assolutamente ammettere che altri milioni vadano ad impinguare le tasche de' fornitori.

Gli operai in genere, e quelli dello stato in ispecie, debbono richiamare l'attenzione della pubblica opinione sul nuovo sperpero che si vuol fare del patrimonio del paese, e, preparare un serio movimento di piazza per opporsi al criminoso tentativo. Quando lo stato che gnadagna sul lavoro del personale operaio de' tabacchi 600 milioni all'anno, nega, a queste operaie, equi e giusti miglioramenti, per non rinunziare ad *uno* de' tanti milioni che incassa, è giusto che questi denari non vengano sperperati in spese inutili: nè gli operai della guerra potranno illudersi di oitenere miglioramenti per i milioni che oggi si chiedono, perchè questi dovranno essere regalati ai fornitori.

Noi dobbiamo chiedere che que' milioni vadano alla pubblica istruzione, non per migliorare i professori universitarii (non sono contenti di seimila lire all' anno), ma per la scuola elementare, ch' è il pane del cervello de' bimbi degli operai, noi dobbiamo domandare la refezione scolastica, l'istruzione elementare *gratuita*, e dobbiamo unirci a' maestri per migliorare le loro condizioni, perchè si tende ad atrofizzare questa classe maltrattandola, per dare l'istruzione in mano ai preti, i quali invece d'insegnare geografia, storia e letteratura, impareranno, a' fanciulli. bibbia, storia sacra ed ave maria e li manderanno a casa, alla fine dell'anno scolastico, più bestie di prima.

Dunque se noi operai non vogliamo che i nostri figli vadano nelle strade a far lezione di vagabondaggio, o nelle scuole clericali a incretinirsi il cervello, diamoci ad un serio lavoro per preparare il paese ad opporsi ai propositi affaristici del governo.

CRONACA

Il vicesindaco del Vomero

Giorni sono un nostro amico si recò negli uffici municipali del Vomero per un atto notorio con quattro testimoni. Il segretario non volle vidimare l'atto se non prima uditi i testimoni direttamente dal vicesindaco. Interrogato a che ora si potesse trovare in ufficio il signor vicesindaco, rispose testualmente:

— Ma chi sa! Alle volte la mattina; alle volte il giorno! —

E il nostro amico, perduta, in una vana attesa, una prima giornata, consumò gran parte della seconda per ottenere quanto gli spettava. Ma che sta a farci questo signore a capo dell'ufficio municipale del Vomero? E perchè impartisce ordini severi, quando per prima lui dà sì bello esempio di negligenza? Non potrebbe pensare a servire un po' meglio il pubblico, com' è suo dovere, questo chiercuto nobiluomo, invece di allestire feste di beneficenza e mostrarsi in tutte le processioni?

Al Commissario di Sez. Mercato

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sig. Commissario quasi tutte le sere manda due o tre questurini sotto il palazzo della mia abitazione dove si è costituito un Circolo Educativo Socialista col nome dell'eroica scioperante di Argenta, Elisa Segrini, perchè s'informino di chi sale e di chi scende.

Domando al signor Commissario, non gli è giunto all' orecchio che nella medesima strada, cioè Via Carlo Celano N. 54, nella merceria di Giovanni Bosso il giorno 3 maggio i soliti ignoti rubarono tutto quanto aveva in genere di mercerie?

E ancora: domenica 5 maggio mentre questi questurini sorvegliano i soci del Circolo, a pochi passi di distanza dal palazzo, i soliti ignoti, non rubarono Giuseppe Tomas?

Perchè dunque questo signor commissario sorveglia i socialisti, e non i ladri?

A quest' ora dovrebbe saperlo che siamo socialisti e potrebbe pensare a prestare la sua opera in altro campo, com'è suo dovere.

SERINO FRANCESCO PAOLO

Al Direttore della Società del Risanamento

Ci dispiace di dover deplorare il funzionamento dell'Ufficio fitti del Rione S. Anna alle Paludi.

I signori impiegati con una... noncuranza tutta particolare mandano da Erode a Pilato i poveri inquilini in cerca di nuovi locali.

Un nostro amico in cerca di un quartino ebbe la seguente risposta:

—Dirigetevi ai portinai della Società!

Si badi che gl'impiegati della Società del Risanamento dovrebbero almeno sapere quali sono i locali d'affittare, ma a questo i signori impiegati non ci pensano. La data da ricordare è solo il... 27 del mese!

Vorrà rimediare il sig. Direttore perchè si elimini un tale indecente sistema?

Noi aspettiamo.

Nella scuola Margherita di Savoia a Pontenuovo

Il regio ex-commissario Trinchieri tra le tante promesse lasciate in eredità alla presente amministrazione incluse quella di riattare i locali della scuola Margherita di Savoia a via Pontecorvo.

Invece, fino ad oggi, i detti locali non sono ancora in buono stato e quindi si respingono gli alunni, con quale loro danno e relativa perdita di tempo è facile immaginare!

I pretonzoli ed i seguaci di essi imperversando nel nostro Civico Consesso si preoccupano solo di S. Gennaro, delle processioni, dei parroci da mantenere eccetera.

E la barracca così cammina...

Il farmacista e la Pubblica Sicurezza

Al noto farmacista di Sezione Vicaria—Baculo Giuseppe — tanto caro alla P. S. ed all'on. Ravaschieri, di cui fu l'*alter ego* nella compra vendita dei voti, giorni or sono furono rotte alcune lastre della sua farmacia, e per questo indicò come sospetti alcuni fattorini di altre farmacie alla P. S. la quale senz' altro procedette ad arresti addirittura arbitrari.

Fra gli altri venne arrestato un vecchio fattorino del cav. Battista, sol perchè andò a reclamare l'escarcerazione del suo figliuolo, arrestato illegalmente, mentre transitava con la sua fidanzata nei pressi di quella farmacia.

La P. S. non ostante la lezione che giornalmente riceve dai carabinieri è tuttora al servizio di quella cricca camorristico-politica.

Alla Sala Tarsia

Giovedì 9 corr. innanzi ad un pubblico notevole il giovine Beniamino del Vecchio lesse la sua annunziata conferenza su Shelley.

La chiusa — mirabile per slancio lirico — fu salutata da applausi fragorosi dall' uditorio intelligente.

Il prof. Diodato Lioy è stato colpito dalla perdita di un figliuolo, Carlo, a lui diletto. In quest'ora in cui il vecchio direttore del *Roma* è toccato da tante amarezze, giungano a lui le condoglianze de *La Propaganda*, e gli sia di conforto, tra le attestazioni affettuose degli amici, il nostro saluto di avversari leali.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Cesa — *(Spartaco)* La tirannia dello spazio permise di darvi solo una schemetica notizia della solenne manifestazione del 1° maggio ed un accenno alle male arti d'un poliziotto provocatore e d' un pretonzolo pieno di bile, che tentarono ahimè! con troppo meschino risultato disturbare (servendosi delle solite megere) l'imponente comizio.

Il signor Stella, delegatucolo al servizio della camorra e della sagrestia Aversana, non nuovo nel sistema basso delle provocazioni, dette ben compassionevole spettacolo di sè in quel giorno, e si deve alla calma ed alla eccessiva prudenza dei compagni e del popolo tutto, se quell'accozzaglia di femminucce da sagrestia, tra cui spiccavano noti avanzi di lupanari, non furono conciate come si meritavano. Bastò però che un gruppo d' audaci le avesse rimbeccate vivacemente, perchè esse s'allontanassero, schiamazzando e vociando a più non posso. Mentre la riprovazione di tutti gli onesti accompagnava l'atto inconsulto, il non sullodato poliziotto rimaneva con le pive nel sacco. Nelle continue e sfacciate provocazioni, degne di ben altra risposta, che lo Stella ha fatto nei diversi Comizi che qui si son tenuti, non è il caso ora di riparlarne, avendone sempre informato il pubblico a mezzo della stampa nelle circostanze, in cui furono fatte. Solo è buono che si sappia, che ogni cosa ha il suo limite, e che mal ne potrà venire da questo disgraziato agente provocatore, che ingenera nausea e disgusto per la sua impulsività e pel suo servilismo alle sottane, di cui si fa spudoratamente campione. Ma se crede il predetto messere, di arrestare quì con questi odiosi sistemi il movimento socialista, dimostra d' esser ben corto di mente. Su « la Luce » dove più estesamente ci siamo occupati delle sue gesta, un dilemma stringente è stato posto ed a quello potrà rispondere se non l' interessato, qualche suo superiore.

Il sig. Stella che pur vanta sempre *tanto acume e tanta pratica professionale*, deve convincersi, se non è convinto, che solo per le male arti delle chieriche, il popolino più ignorante, in massima parte famminucce, assume delle pose ridicole, ed ostili, ma che gli onesti di tutti i partiti, pur non dividendo il nostro modo di vedere, si mostrano rispettosi e civili.

La canaglia clericale che in sottana o meno spadroneggia al Municipio e nelle amministrazioni delle opere pie, tiene bordone a queste odiose manifestazioni selvagge, di cui non si ha riscontro altrove. Ecco una delle ragioni per cui il famigerato Don Ronza, fatto audace senza alcun ritegno, s'appostò sulla soglia di casa sua circondato da brutti ceffi della mala vita ed impedì alla gente d'andare al Comizio: ecco perchè una stantia zitellona, *d'anni carica e di bruttezza*, ecco perchè sozze prostitute, favorite di preti, ruffianacce, organizzarono la processioncella per rompere le.... scatole ai socialisti.

Senza la vostra complicità, delegato Stella, ciò non sarebbe avvenuto. *Sed quousque tandem abutere....*

Giugliano — *(Lancia)* Ora è la volta dei medici, che senza scrupolo alcuno per la loro cristiana coscienza si pappano ben 750 lire annue ciascuno senza che il pubblico possa servirsi dell' opera loro. Alcuni sono irreperibili per domestiche faccende, altri con i modi non migliori licenziano quel malcapitato che per sventura attende una visita gratuita. Ma sanno lor signori che quel danaro che annualmente intascano è denaro pubblico? O credono carpirsi quella somma perchè fanno parte della banda devastatrice?

E credono impunemente continuare la loro opera malvagia?

A un tale affetto di febbre malarica si prescrivono semplicemente 15 confettini di chinino dello Stato che corrispondono a 3 grammi del suddetto medicinale. Può bastare ad un ammalato in istato grave la cura *radicale di 3 gr. di chinino?* Se lo spazio qui mi permettesse, vorrei qui narrare questa storia del chinino.

Infatti quali cure profilattiche si son questo anno praticate per prevenire quel morbo che attenta giornalmente la vita a centinaia di lavoratori? Alla clientela elettorale si è tatta largizione di medicinali! E così quest'anno solo una piccola parte di chinino e stata distribuita a chi ne aveva vero bisogno, il resto s'è dispensato fra coloni, inquilini e persone di famiglia.... a dispetto di tutte le prescrizioni governative: e i casi di malaria si son moltiplicati con un crescendo straordinario.

Ed ora altra domanda. Sa il sig. Prefetto che in barba a tutte le leggi regolamentari alla stessa persona sono affidati gl'incarichi di medico condotto e sanitario?

Ripalimosani — Alla nostra festa del 1° maggio la *clericanaglia* ha voluto opporre una festa di... *sacrestia*, promossa dall' « Unione agraria », che ha voluto far benedire la propria bandiera. Matrigna della bandiera è stata la moglie del *reverendo*... ateo sindaco di qua. Si aspettava l' arrivo della musica, per scimiottare la nostra festa. Ma son rimasti con tanto di.... naso, perchè la musica non è stata concessa.

Il discorso d' occasione è stato letto... da un negligente ragazzetto dall' animo di pulce, il quale, non avendo avuto mai conoscenza coi libri e con lo studio, ha fatto ridere di compassione per le molte asinerie malamente messe insieme e peggio lette.

Si vede che l' improvvisato oratore non s'intende nemmeno di lavori... in musaico — Poveretto!...

S. Antimo *(Spartaco)* — L' onorevole Roberto Mirabelli, accompagnato dall' avv. Corso Bovio giunse quì il giorno 9 alle 10 1|2 ant.

Erano ad attenderlo con i rispettivi vessilli sociali la lega contadini « Giovanni Bovio » testè riorganizzata, la lega tra i lavoratori della terra e la Sezione Socialista di Cesa, la lega contadini di Lusciano e poi le rappresentanze delle leghe panettieri e contadini d'Aversa, di Giugliano, di Pozzuoli, di Marano, di Mugnano ecc... Il concorso di popolo è stato immenso: l'entusiasmo indescrivibile.

Non appena l'illustre oratore repubblicano è stato scorto, il popolo gli ha fatto una spontanea, imponente dimostrazione d' affetto, mentre il concerto comunale suona alternativamente la Marsigliese e l'inno di Garibaldi. Ordinatosi il corteo dopo non pochi stenti, la fiumana di popolo si è avviata al luogo del Comizio e lungo il percorso il campione della democrazia italiana è stato fatto segno ad un interminabile gettito di fiori. Il ristretto limite d'una corrispondenza mi vieta di darvi il benchè minimo accenno del poderoso discorso del fiero oratore e delle commoventi parole riboccanti d' amor filiale che in fine del suo dire pronunziò l'avv. Bovio rievocando l'illustre figura del suo genitore, da cui s'intitola la riorganizzata lega contadini. Scrosci d'applausi interrompevano a brevi intervalli le parole degli oratori. Fu una manifestazione sincera, spontanea, grandiosa. Altro che le dimostrazioni ufficiali dei servitori in livrea! Alle 12 1|2, accompagnato dall'istessa fiumana di popolo, mai stanca di plaudire, l'on. Mirabelli vivamente commosso, dopo aver affettuosamente strette le mani ai presenti più vicini e ringraziato tutti, partì alla volta di Napoli. L' entusiasmo popolare in questa bella festa democratica fa molto sperare nell' elevamento morale di questo popolo, finora ignaro dei propri diritti e schiavo di clientele affaristiche come tutti i paesi del nostro disgraziato Mezzogiorno.

Secondigliano — Una grave ed importantissima questione tiene agitata tutta la popolazione di questo Comune. La principale industria del paese, la macellazione dei suini e la preparazione delle loro carni per l' esportazione, unica risorsa per il nostro bilancio comunale, minaccia di abbandonare Secondigliano, per sottrarsi ad un regime fiscale ingiusto e gravoso, e che va inasprendosi sempre più con un crescendo rossiniano.

Auguriamoci che ciò non succeda, ma se un esodo tale dovesse avverarsi, il danno della popolazione sarebbe enorme e tutta una numerosissima classe di operai, circa 300 tra macellai, preparatori e rivenditori delle frattaglie, addetti a tale ramo d'industria, sarebbero costretti a lasciare il paese per seguire i nuovi impianti, o abbandonare il lavoro.

La cosa, come si vede, si presenta di una gravità eccezionale, per cui la classe di detti operai ne è preoccupatissima. Anzi si è deciso di costituirsi in lega per difendere i propri interessi così da vicino minacciati, non solo, ma procurarsi con l' organizzazione tutti quegli altri miglioramenti di orario e di salario, fin qui stati bastantemente trascurati.

Gerente responsabile **Alessandro Genovese**

STUDIO CONTABILE
Rag.ri Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza
iscritti all' albo dei ragionieri della provincia di Napoli.
Calata San Marco, 4
NAPOLI

Analisi Chimiche
Ricerche Microscopiche
Laboratrpio completamente fornito di moder. materiale scientifico annosso alla
Farmacia Cutolo-Via Roma 404-Napol
I chimici dottori A. ed E. Cutolo richiamano l' attenzione della loro numerosa clientela anche sulla importanza data al loro Gabinetto di chimica, ove le analisi vengono personalmente eseguite con ogni precisione, 2
Analisi di urina L. **10**
di espettorato ed altri liquidi organici L. 20

PREMIATA
Officina Chimica dell' Aquila
MILANO — Via San Calocero, 25 — MILANO
Essenze per Profumi
Per sole L. **5.50** *(Estero L.* **6***)*
Spediamo franchi di porto 7 flac. *Essenze extra concentrate* per fare i seguenti profumi:
1 Acqua di Colonia
2 » Chinina
3 Lavanda Ambrata
4 Heliotrop
5 Lilas
6 Muguet
7 Violette
Ciascuna dose è per *mezzo litro* con unita la relativa facilissima istruzione.
Rivolgersi esclusivamente alla
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA
MILANO—Via S. Calocero, 25

Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in poco tempo. Pagamento dopo il risultato. Non da confondersi con i soliti impostori.
Rivolgersi **Giulia Conte**, *S. Teresella degli Spagnoli 59, Napoli.*

Chi non cucina ancora col
KUNEROL ?
Chiedetelo in tutti i negozi.
Rappresentanti per NAPOLI e Provincia
Sig. R. GUERRIERI e C.

Guardarsi dalle imitazioni si spedisce per tutte le parti d' Italia mediante campionario e sistemo di prendere misure. — Per Napoli si manda campionario a domicilio, scrivere o presentarsi al premiato abitificie
LUIGI MAZZA, Via Cirillo 65, 66 Napoli.
Vendita anche rata mensile
Indicare il presente giornale.

F.lli DE FALCO

(Casa fondata nel 1870)
Napoli—Via S. Sebastiano 40—43
GRAMMOFONI e FONOGRAFI
Grande assortimento di Dischi e Cilindri di pasta dura della The Anglo American e Columbia a prezzi eccezionali.
Esportazione, Catalogo a richiesta.

Cassa Mutua Cooperativa Italiana
PER LE PENSIONI
Sede Centrale
Torino—Via Pietro Micca 9
Agenzia Ufficiale
Napoli—Galleria Umberto I, 83
Al 31 dicembre 1905
Soci 250062 per quote 356940
Capitale in R. I. Lire 21364835,05
Tutti (uomini, donne, bambini) possono assicurarsi, iscrivendosi soci, senza esibizione di alcun certificato, una modesta *pensione o readito vitalizio* dopo soli 20 anni di associazione e col pagamento di piccoli contributi mensili.
In caso di premorienza non si perde il denaro versato.
OPERAI:
Iscrivete alla Cassa voi stessi ed i vostri figliuoli.

Napoli—Coop. Tipografica—Largo dei Bianch

FRA.LLI VIGNATI Via Roma 299 e Rettifilo 103 (Nuovi arrivi di *Zephirs, Oxfords* e Cretonnes per camicie. | **Maglieria Normale e a fantasia** | Grande assortimento di Calze per Uomo a fantasia.